

# INFORMATORE

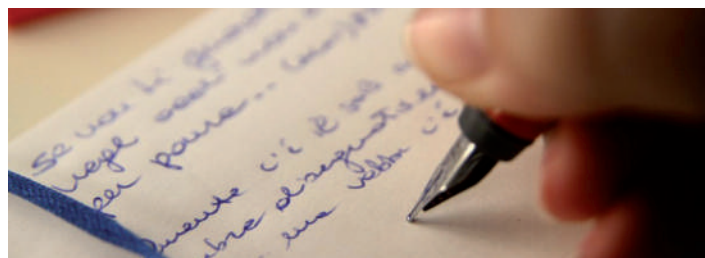
della Parrocchia "S. Giorgio Martire" di Casorezzo (MI)

Tel. 02.90296952 - [www.casorezzo.com](http://www.casorezzo.com)



DICEMBRE 2020

# Editoriale



Siamo proprio in ATTESA. Un'attesa densa di desideri, di speranze. La più diffusa è naturalmente che finisca la pandemia, che i malati guariscano, che si torni a rapporti diretti (poterci dare la mano, abbracciarci, andare a scuola e al lavoro di persona ...). Scrutiamo con attenzione ogni spiraglio di uscita dal lockdown, e intanto arriva anche il Natale con l'attesa di una ripresa dell'economia in ogni settore. Lasciamo agli esperti le previsioni e i calcoli sul futuro. Com'è il nostro stato d'animo? A quali valori ci aggrappiamo per sostenere le nostre fatiche e preoccupazioni? Intanto arriva il Natale e dobbiamo interrogarci sul significato che ha per ciascuno di noi. Siamo ancor più costretti a semplificare il contorno per recuperare l'essenziale: Dio cammina al nostro fianco e desidera entrare col suo Spirito nel nostro cuore per abitare, trovare casa in noi; bussava alla nostra porta. Come? Le celebrazioni natalizie sono più semplici di quelle pasquali (non dimentichiamo che eravamo chiusi in casa): a parte la novena per i ragazzi, alla fine si tratta di partecipare con fede alla S. Messa, e non è una novità visto che ci possiamo andare ogni domenica. La novità sta nel grado di speranza che la grazia di Dio alimenta a motivo del suo continuo incarnarsi nella storia e nella vita di ciascuno. Per noi è celebrare ogni domenica la sua presenza attiva di Risorto: il Natale è in funzione della Pasqua sempre attuale. Occorre fargli posto anzitutto chiedendo perdono a lui e ai fratelli del male che pensiamo e facciamo così da riprendere relazioni buone (*sacramento della Riconciliazione*). Occorre alimentarci fedelmente della sua Parola (*il Verbo si è fatto carne*) e del suo Corpo che si fa cibo (*prendete e mangiate*).

È così che noi cristiani celebriamo il suo Natale; è così che le nostre attese trovano verità se si recuperano all'AMORE.



Dopo la riflessione dell'Arcivescovo, troverete in questo informatore proposte e modalità con cui nella nostra comunità si cerca di camminare nella vita cristiana con i condizionamenti in atto: catechesi a vari livelli, celebrazione dei sacramenti, opere di

carità, ecc. Ringrazio tutti coloro che si impegnano generosamente e gratuitamente: animatori della liturgia (cerchiamo lettori), educatori, volontari caritas e nei vari servizi (es. pulizie, manutenzioni, distribuzione informatore), gli operatori nella Scuola dell'infanzia, ecc. Le difficoltà economiche e distributive mi spingono a rinunciare ai tradizionali regalinetti, ma gli auguri, nello spirito sopra descritto, sono assicurati dalla preghiera riconoscente e da un grandissimo GRAZIE: personale (io senza di voi valgo poco o niente) e della comunità.

Don Eugenio

## AVVENTO, RIPENSARE IL TEMPO CON PERCORSI DI SAPIENZA

«L'Avvento è il periodo dell'anno che suggerisce di riflettere sul tempo, sulla dimensione temporale della vita umana. È una riflessione che contribuisce alla saggezza in molte esperienze culturali, anche se in modi diversi. Il libro del Siracide, che accompagna questo anno pastorale come testo biblico per ispirare percorsi di sapienza, invita a una saggia considerazione del tempo». Inizia così la Lettera per il tempo di

Avvento, Il Verbo entra nella storia, che l'arcivescovo propone alla Diocesi come tappa della proposta pastorale di quest'anno.

Un tempo di attesa, di preparazione verso il Natale, ma anche di sofferenza in particolare nell'anno dell'emergenza sanitaria, con i suoi lutti e costrizioni. «C'è motivo per riflettere, confrontarsi, conversare e condurre una verifica critica sul nostro modo di considerare e vivere il tempo», scrive mons. Delpini. «I cristiani guardano bene i giorni, precari e promettenti, opachi e gravidi di speranza, così che si ravvivi lo stupore per quel giorno benedetto che li illumina tutti. Saremo

capaci di considerare la storia, i suoi sussulti di sapienza e le sue deludenti insipienze, così che ancora ci sorprenda e ci rallegri il giorno santo di Gesù, luce e riposo per tutti gli altri giorni, capace di offrire pace?».

### La preghiera nel tempo.

I cristiani pregano sia nella liturgia, sia a livello personale. «Dobbiamo sempre di nuovo imparare a pregare nella liturgia - sottolinea l'arcivescovo -: l'ascolto della Parola, la comunione che si compie nell'Eucaristia, il contesto comunitario di incontro, canti, parole, insomma tutti gli aspetti della celebrazione richiedono di essere curati».

Purtroppo in questi mesi la pandemia ha influito non poco: «L'osservanza doverosa dei protocolli per evitare i contagi è così complessa che sfigura le celebrazioni e affatica coloro che ne hanno la responsabilità».

I celebranti, in particolare i parroci, segnalano il rischio di sentire così doveroso e faticoso l'impegno per far osservare le indicazioni date da non riuscire a concentrarsi sul mistero che celebrano e da cui vengono la consolazione e la salvezza. Sono necessarie la collaborazione e la disponibilità di ognuno per evitare che il tutto si risolva in procedure, invece che essere celebrazione del mistero che salva».

A partire dal 29 novembre saranno introdotte le modifiche in base alla nuova traduzione del Messale romano: esse «meritano di essere oggetto di una specifica istruzione del popolo cristiano... In particolare, recepire la nuova traduzione del Padre Nostro, preghiera di ogni giorno e di ogni ora del giorno, è un esercizio di attenzione e può essere un'occasione per una rinnovata intensità della preghiera».

Per quanto riguarda la preghiera personale, «deve trovare occasioni per una nuova freschezza e fedeltà nel tempo di Avvento... Nelle tribolazioni presenti, nella apprensione per le persone e le cose minacciate dalla situazione che viviamo, abbiamo bisogno di pregare, di pregare molto, di pregare incessantemente: possiamo imparare a vivere pregando se ritmi, forme, tempi per sostare in preghiera segnano le nostre giornate come la Liturgia delle Ore insegna da sempre».

### Il tempo che passa.

Quando si pensa al tempo che passa si sottolinea soprat-

tutto la velocità. Eppure è anche «troppo lento quando la vita è noiosa, la solitudine è angosciante e qualche male tormenta troppo a lungo il corpo e l'anima. Il tempo che passa ha come risultato che, come si dice, ogni anno diventiamo più vecchi, ogni bellezza svanisce, ogni casa va in rovina. Questa ovvietà è, però, gravida di motivi per pensare e diventare saggi». L'arcivescovo mette in guardia dall'idea che il tempo «sia nemico del bene: tutto quello che è bello, sano, forte è destinato a corrompersi nella malattia, nella debolezza, nella desolazione». Perché «le conseguenze sono disastrose: lo scorrere del tempo induce a pensare che sia sottratto alla libertà e la persona sia piuttosto vittima che artefice delle circostanze. Allora l'amore è come un fuoco, destinato a spegnersi; ogni fedeltà appare un'inerzia più che un'intensificarsi della dedizione e della fecondità; l'esperienza e la competenza sono patrimoni che perdono rapidamente valore, il progresso le dichiara presto antiquate». Di fronte a questi pericoli «la pratica cristiana del tempo non ignora lo scorrere inarrestabile, ma insieme professa la fecondità della durata: il tempo è amico del bene». «In questa visione fiduciosa - continua mons. Delpini - i cristiani professano e praticano l'amore che dura: il nome cristiano del tempo è fedeltà; il nome cristiano della libertà è la decisione di ama-

re e il compito degli educatori è seminare la rivelazione del senso. Risplende la bellezza della vita come vocazione». Così il tempo va impiegato bene vivendo le stagioni della vita come un dono: «Nella responsabilità di dare un "nome cristiano" al tempo che passa, ogni età della vita si rivela tempo di grazia. Invito pertanto tutti a riconoscere e a rendere feconde le possibilità offerte dalla giovinezza, come tempo di scelta in risposta alla vocazione; dall'età adulta, come tempo di responsabilità nella fedeltà dei rapporti, nella fecondità che sa generare, in molti modi diversi, figli, dedizione al servizio, qualificazione professionale, impegno sociale; infine dalla terza età, la vecchiaia, come tempo di testimonianza, di sapienza, di vigilanza in attesa del ritorno del Signore».

re e il compito degli educatori è seminare la rivelazione del senso. Risplende la bellezza della vita come vocazione». Così il tempo va impiegato bene vivendo le stagioni della vita come un dono: «Nella responsabilità di dare un "nome cristiano" al tempo che passa, ogni età della vita si rivela tempo di grazia. Invito pertanto tutti a riconoscere e a rendere feconde le possibilità offerte dalla giovinezza, come tempo di scelta in risposta alla vocazione; dall'età adulta, come tempo di responsabilità nella fedeltà dei rapporti, nella fecondità che sa generare, in molti modi diversi, figli, dedizione al servizio, qualificazione professionale, impegno sociale; infine dalla terza età, la vecchiaia, come tempo di testimonianza, di sapienza, di vigilanza in attesa del ritorno del Signore».

### Il tempo come occasione.

Il tempo si può definire come occasione scrive l'arcivescovo riprendendo la proposta pastorale dello scorso anno. «Du-



rante la terribile prova dell'epidemia ho sentito spesso non solo ripetere ma testimoniare e praticare questa audacia di vivere condizionamenti impensati come occasioni propizie per valori in altri tempi troppo dimenticati, per una conoscenza più approfondita di se stessi e delle persone vicine». Sta alla coscienza di ciascuno rispondere a questa sollecitazione in positivo o in negativo. «Ma in ogni situazione c'è la possibilità di scegliere il bene, di decidersi ad amare, di mettere mano all'impresa di migliorare le cose e contribuire ad aggiustare il mondo. A me sembra importante riprendere queste persuasioni per reagire alla tentazione della rassegnazione, per esercitare le proprie responsabilità con il senso del limite, ma evitando l'alibi dell'impotenza».

### Il ritmo del tempo.

Nelle frenetiche Milano e Lombardia pensare al tempo co-

me ritmo può mettere in discussione modelli di vita consolidati: «Il ritmo di una giornata, di una settimana, di un periodo dell'anno è, ovviamente, determinato da molte cose: l'orario di lavoro o di scuola, gli appuntamenti della vita della famiglia, della comunità cristiana, delle attività sociali, sportive, eccetera. Ma la cura per la vita "spirituale" e per lo sviluppo armonico della persona si deve tradurre nella scelta di inserire nella successione "obbligatoria" degli impegni quotidiani, delle cose da fare, i momenti per la preghiera, per la cura delle relazioni familiari, per la pratica della carità. Senza un ritmo anche i buoni propositi diventano velleitari, l'apprezzamento per i valori si traduce in scatti di generosità e in emozioni intense, destinati a consumare molte energie, ma a produrre pochi frutti».

Perciò mons. Delpini invita a mettere un ordine nell'esistenza formulando una regola di vita.

## E LE BENEDIZIONI NATALIZIE?

Carissimi parrocchiani, viviamo in questo anno la traumatica esperienza della pandemia che ci preoccupa e intimorisce. Abbiamo ancor più bisogno della benedizione di Dio che in Gesù si è incarnato e ci guida con il suo Spirito in questo tempo di prova.

Siamo fortemente interpellati sul senso della vita e sui valori che sostengono il nostro agire. Anche attraverso la voce della Chiesa siamo richiamati a riscoprire la fraternità e l'amicizia sociale con l'ascolto e il riconoscimento reciproco poiché "siamo sulla stessa barca". (cfr. encicliche di Papa Francesco "Fratelli tutti" e "Laudato si").

La situazione costringe al rinvio del passaggio nelle case e nei luoghi di lavoro per la tradizionale benedizione natalizia. Passata la pandemia mi propongo di passare da tutti coloro che la desiderano e compileranno il modulo sottostante mettendolo nella mia cassetta della posta. In base alle richieste organizzerò il passaggio preavvisando.

Vi giungano comunque gli auguri, anche a nome dell'Arcivescovo Mario, accompagnati da una preghiera di benedizione.

PS: Gli incaricati vi hanno consegnato anche la consueta BUSTA natalizia per una libera offerta per le opere parrocchiali. Come sapete siamo in affanno economico e indebitati. Vi ringraziamo per la vostra generosità. È preferibile consegnarla in chiesa durante le messe o in casa parrocchiale.

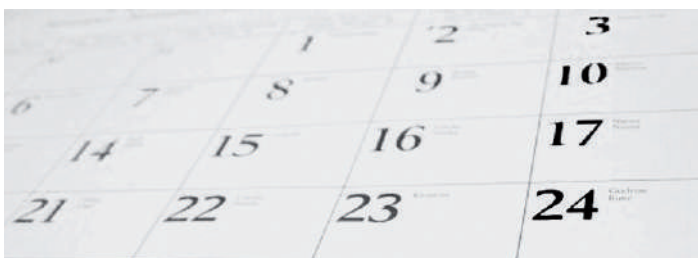
Su un foglietto scrivere le indicazioni sottostanti e imbucarle nella cassetta delle lettere al n° 21 di Piazza S. Giorgio; oppure inviare la richiesta alla email: [doneugeniobaio@gmail.com](mailto:doneugeniobaio@gmail.com)

Cognome e nome..... Via.....  
 Recapito telefonico.....

DESIDERIAMO RICEVERE LA BENEDIZIONE



*Cordialmente, don Eugenio*



# Calendario Dicembre

NB: altre notizie o correzioni verranno comunicate di volta in volta negli avvisi domenicali.

## VENERDÌ 4

**Ore 8,30:** S. Messa seguita dall'adorazione eucaristica del primo venerdì del mese.

## SABATO 5

**Ore 18:** S. Messa prefestiva.

## DOMENICA 6: QUARTA DOMENICA D'AVVENTO

Orario festivo delle SS. Messe.

## LUNEDÌ 7

**Ore 18:** S. Messa prefestiva dell'Immacolata.

## VENERDÌ 8: SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

**Ore 8,30:** S. Messa.

**Ore 10,30:** S. Messa con l'inaugurazione del presepe.

**Ore 15,30:** S. Messa esclusiva per bambini e ragazzi.

## DOMENICA 13: QUINTA DOMENICA DI AVVENTO

Orario festivo delle SS. Messe.

## LUNEDÌ 14:

### INIZIA LA NOVENA DI NATALE

**Ore 16,30** in chiesa per tutti i ragazzi e i loro accompagnatori all'uscita da scuola.

Otto incontri: 14, 15, 16, 17, 18, 21, 22 conclusione.

È un piccolo sacrificio per dimostrare che Gesù è l'amico più importante.

## SABATO 19

**Ore 14,30:** Confessioni natalizie per i preadolescenti.

## DOMENICA 20: DIVINA MATERNITÀ DI MARIA

**Ore 10,30:** Al termine della S. Messa: benedizione dei Gesù bambini che metteremo nei nostri presepi.

## LUNEDÌ 21

**Ore 21:** confessioni natalizie per adolescenti e giovani in chiesa ad Arluno.

## MARTEDÌ 22

**Ore 17,30:** Confessioni per i ragazzi ad Arluno.

**Ore 21:** ad Arluno: CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA con la presenza di 4 sacerdoti.

## MERCOLEDÌ 23

**Ore 16,30:** confessioni natalizie per ragazzi di quinta elementare.

**Ore 20,30:** a Casorezzo: CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA con la presenza di 4 sacerdoti. Raccomandiamo di preferire queste occasioni.

## GIOVEDÌ 24

**Dalle ore 9 alle 11 e dalle 14,30 alle 17:** confessioni natalizie.

**Ore 18:** ci sarà la S. Messa prenatalizia **esclusivamente per bambini e ragazzi con i loro educatori**. Chi li accompagna è pregato di venire alle altre Messe.

**Ore 22:** S. Messa solenne nella notte santa. Tutti gli adolescenti, i giovani e gli adulti preferiscano questa celebrazione.

## VENERDÌ 25: NATALE DEL SIGNORE

Orario festivo delle SS. Messe.

**Ore 10,30:** S. Messa. I bambini piccoli con i genitori preferiscano questa

celebrazione.

## SABATO 26: SANTO STEFANO

Tre SS. Messe: alle 8,30; alle 10,30 e la prefestiva alle 18.

## DOMENICA 27

Orario domenicale delle SS. Messe.

## GIOVEDÌ 31

**Ore 18:** S. Messa con il canto del Te Deum di ringraziamento.

## GENNAIO 2021

## VENERDÌ 1: GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Due SS. Messe: 8,30 e 10,30.

## SABATO 2

**Ore 18:** ci sarà la S. Messa prefestiva.

## DOMENICA 3

Orario festivo delle SS. Messe.

## MARTEDÌ 5

**Ore 18:** S. Messa prefestiva.

## MERCOLEDÌ 6:

### EPIFANIA DEL SIGNORE

Orario festivo delle SS. Messe.

**Ore 15:** PREGHIERA per tutti in chiesa. Sono attesi in particolare i ragazzi e i genitori con i bambini piccoli per la Benedizione e il bacio (a distanza) di Gesù Bambino.



# Questo mese ricordiamo



## VENERDÌ 4

Ore 8,30: Gornati Geremia

## SABATO 5

Ore 18: Travaini Paolo + Grianti Giorgio (dai cugini Grianti) + Romeo Carmela + Gornati Geremia

## DOMENICA 6

Ore 8,30: Gornati Ferdinando e Barera Adalgisa + Cucchi Giampaolo

Ore 18: Oldani Aurelio, Colombo Beniamino, Gornati Onorina, Carla e Venanzio

## LUNEDÌ 7

Ore 18:

## MARTEDÌ 8 IMMACOLATA

Ore 8,30: Raimondi Lidia

## MERCOLEDÌ 9

Ore 8,30:

## GIOVEDÌ 10

Ore 8,30:

## VENERDÌ 11

Ore 8,30:

## SABATO 12

Ore 18: Spreafico Fiorentina e Isacco; Invernizzi Pierino + Ticozzi Rosa Lorenza e famigliari + Grianti Piero e Angelina; Farè Angelo e Piera + Ferraris Battista

## DOMENICA 13

Ore 8,30: Colombo Peppino + Reppossini Giancarlo + Raimondi Lidia

Ore 18:

## LUNEDÌ 14

Ore 20,30: messa per i defunti di novembre

## MARTEDÌ 15

Ore 8,30:

## MERCOLEDÌ 16

Ore 8,30:

## GIOVEDÌ 17

Ore 8,30: Borsani Ferdinando, Dell'Acqua Enzo, Almasio Giovanni e Maria

## VENERDÌ 18

Ore 8,30:

## SABATO 19

Ore 18: Grato Luigi, Colombo Giovanna e famigliari + Cattaneo Pinuccio, Bianchi Rinaldo e Amabile + Travaini Paolo + Gornati Geremia

## DOMENICA 20

Ore 8,30: Mereghetti Cesare

Ore 18:

## LUNEDÌ 21

Ore 8,30:

## MARTEDÌ 22

Ore 8,30: Janina e Zenon Brzezinski

## MERCOLEDÌ 23

Ore 8,30:

## GIOVEDÌ 24

Ore 8,30:

Ore 18: Roberto, Renzo, Carlo e Brunna Zaffaroni

## VENERDÌ 25 NATALE

Ore 8,30: Bertani Angelo + famiglie Caccia e Vassallo

Ore 18: Gornati Geremia

## SABATO 26

Ore 18: Travaini Paolo

## DOMENICA 27

Ore 8,30: Travaini Paolo e Fagnani Nicolò + Ferrario Renzo

Ore 18:

## LUNEDÌ 28

Ore 8,30:

## MARTEDÌ 29

Ore 8,30:

## MERCOLEDÌ 30

Ore 8,30:

## GIOVEDÌ 31

Ore 18:

## GENNAIO 2021

## VENERDÌ 1

Ore 8,30:

## SABATO 2

Ore 18: Travaini Enrico, Gornati Emilia e famigliari + defunti Confraternita SS. Sacramento + Grato Luigi, Colombo Giovanna e defunti Colombo + Stefanetti Agostino e Rosa + Marelli Maria Valeria

## DOMENICA 3

Ore 8,30: Colombo Giovanni e genitori + Fagnani Nicolò e Colombo Ivana + Crespi Ezio e Tecla + De Nino Annamaria e Marisa + Gornati Ercole ed Ernesto

Ore 18:

## LUNEDÌ 4

Ore 20,30: suffragio defunti del mese di settembre

## MARTEDÌ 5

Ore 8,30: Platti Giuseppe e Colombo Giovanni + defunti famiglie Bianchi e Bossi

## MERCOLEDÌ 6

Ore 8,30:

## OFFERTE STRAORDINARIE

Offerte per cresima	€. 495
Offerte per prima comunione	€. 925
Offerte per funerali	€. 150
<b>Per la scuola dell'Infanzia, dai commercianti in memoria di Gornati Geremia</b>	<b>€. 160</b>

## NELLA CASA DEL PADRE

41. Gornati Geremia (77 anni)
42. Gornati Graziella (86 anni)
43. Zambonetti Emma (96 anni)
44. Repossini Giancarlo (93 anni)
45. Raimondi Lidia (93 anni)

## PER IL NUOVO ORATORIO

Ricordiamo che è sempre possibile l'acquisto dei mattoni rivolgendosi al parroco oppure effettuare direttamente i bonifici (una tantum o permanenti) alle seguenti coordinate:

**BANCA PROSSIMA IBAN IT26 Z0335901 6001 0000 0102475**  
**intestato a Parrocchia S. Giorgio M. Casorezzo**

**Ringraziamo i famigliari dei defunti che chiedono di sostituire ai fiori una offerta per il nuovo oratorio in memoria dei propri cari. È un modo utile per dimostrare la propria partecipazione al loro dolore e, nello stesso tempo, per sostenere un'opera che serve a tutta la comunità.**

2 mattoni in memoria di Gornati Geremia (da Gornati Tino, Rita e Gianfranco)	€. 100
2 mattoni in memoria di Gornati Geremia (dalla classe 1942)	€. 100
2 mattoni in memoria di Gornati Geremia (dai famigliari)	€. 100
6 mattoni in memoria di Gornati Geremia (dagli amici del Bar Sport)	€. 300
2 mattoni in memoria di Gornati Geremia (da Gornati Gianni e Cova Mariangela)	€. 100
5 mattoni in memoria di Gornati Geremia (da Franco e famiglia Gornati)	€. 250
1 mattone in memoria di Gornati Geremia (da Maria e Leandro)	€. 50
1 mattone ringraziando don Leandro	€. 50
1 cresimati come ringraziamento alle catechiste	€. 167
1 comunicati come ringraziamento alle catechiste	€. 60
2 mattoni in memoria di Cucchi Giampaolo (da Maria Teresa e Giuseppe)	€. 200
2 mattoni in memoria di Grianti Giorgio (dai cugini Grianti)	€. 100
8 mattoni in memoria di Zambonetti Emma in Baronchelli (dai figli)	€. 400
10 mattoni in memoria di Raimondi Lidia (dai figli e nipoti)	€. 500
1 mattone in memoria di Ferrario Renzo (da coscritti 1939)	€. 50
3 mattoni in memoria di Ferrario Renzo (da cognata e figli)	€. 150
Offerta in memoria di Ferrario Renzo (da Moglie Virginia e figlie)	€. 185
4 mattoni in memoria di Repossini Giancarlo	€. 200
1 mattone in memoria di Gornati Graziella (da cugini Bertani e Colombo Rina)	€. 50
Bonifici fissi da Crespi Carlo e Gornati Lorena	€. 30
Bonifico da Gornati Giovanni e Zaniboni Marta Maria	€. 150

# Insieme a Gesù...per far crescere la nostra ...



In questo avvento, ai ragazzi dell'Iniziazione Cristiana abbiamo proposto l'appuntamento quotidiano della **PREGHIERA**: in famiglia preferibilmente, ma anche da soli.

Ci si può aiutare con il "mirabile segno" del presepe diventandone protagonisti: così ci suggerisce il libretto e il cartoncino proposti come aiuto. L'ideale sarebbe poi collegarsi con l'Arcivescovo Mario che tutte le sere introduce per 3 minuti la preghiera, personale o familiare, con chi si vuole collegare al canale 195 del televisore: l'appuntamento è alle 20,32. Ma soprattutto "occhio" alle proposte delle catechiste per collegarsi online o con **INIZIATIVE**



che vi comunicano.

Inoltre, avvicinandosi il Natale, voi ragazzi siete invitati ad addobbare la sagoma di un **ALBERO** con le "palline" di cartoncino sulle quali scrivere una vostra preghiera, un pensiero, un augurio; da portare durante la novena. Lo metteremo in chiesa a fianco del presepe. Raccomando poi la costruzione del vostro **PRESEPE** in casa: non perdetevi questa bella tradizione!



Non da ultimo, raccomando la partecipazione alla **NOVENA**. Inizia lunedì 14 dicembre.

Ore 16,30 in chiesa per tutti i ragazzi e i loro accompagnatori all'uscita da scuola.

Otto incontri: 14, 15, 16, 17, 18, 21, 22 conclusione.

È un piccolo sacrificio per dimostrare che Gesù è l'amico più importante.

Al primo posto sta, comunque, la partecipazione alla **S. MESSA DOMENICALE**, in particolare a quella delle 10,30: riserviamo a voi ragazzi i posti davanti.

Non accampate scuse o paure: rispettando le consuete regole, per voi c'è il posto assicurato.



## L'ANGOLO DEL C@TEGRIP

### "SOCIALIZZIAMO"... IN ATTESA DI GESÙ...

"Siamo ancora qua, eh già, ci vuole abilità, il freddo quando arriva poi va' via..."

Così intonava (Vasco Rossi) in una sua canzone, così intoniamo di nuovo noi oggi, riaccoci qua dietro uno schermo, nel virtual life. Che dire: pazienza; giusto così vista la situazione, ma che tristezza!! Un lato positivo però c'è: vediamo finalmente dopo tanto tempo i volti per intero dei ragazzi senza mascherina...ci accontentiamo di poco dai!



Il C@tegripOnline cmq non si abbatte di certo, non si fa trovare impreparato, ed ecco che gli eduyung, coinvolgono noi señor a degli incontri social educandoci all'app da scaricare e ai link per collegarsi, con don Paolo "socializzato" anche lui ai nostri appuntamenti.

Con i ragazzi in questi incontri è sempre un piacere "ritrovarsi" anche così, certo il nostro stare insieme in presenza e le nostre attività "operose" ci mancano parecchio, ma non disperiamo, l'ospite d'onore è sempre con noi, la nostra catechesi prosegue anche social! Tutti insieme ci sosteniamo a non mollare e a riconoscere in questo "nuovo" Avvento il vero significato del Natale.

Poco importa allora se oggi 19 novembre diventa forse difficile realizzare il nostro amato presepe in parrocchia (chiesa e/o oratorio) il presepe più che mai in questo natale siamo noi!

Il nostro corpo è il presepe vivente negli ambienti dove viviamo, le nostre mani come quelle di Giuseppe che cullano, sollevano, aiutano e lavorano, la nostra voce come quella degli angeli che annunciano e lodano il verbo, il nostro più semplice desiderio come quello di Maria che ha allevato e cresciuto Gesù, le nostre orecchie come quelle dei pastori che ascoltano la parola divina che proviene al cielo, le no-



stre gambe come quelle degli animali che corrono alla grotta, e il nostro cuore come mangiatoia per accogliere il "BAMBINO" che verrà. Il 25 dicembre di tanti anni fa a Greccio (Ri) non c'erano statue, il presepe era realizzato e vissuto da quanti erano presenti invitati da "FRANCESCO".

Trovarono la greppia con il fieno, un bue e un asinello; il sacerdote poi celebrò solennemente l'eucarestia, mostrando il legame tra l'incarnazione del figlio di Dio e l'eucarestia... "eh già ... lui è ancora qua". Quel bambino in questa mangiatoia apre i nostri occhi e i nostri cuori...

"Israele non conosce, il mio popolo non comprende" ... ma il bue riconosce il proprietario, l'asino la greppia del padrone. Buon cammino verso il Natale vivente!

*(Carlo T. edu preado)*



# L'oratorio di San Salvatore a Casorezzo

## Breve Introduzione Storica



A pochi chilometri in linea d'aria da Rho/Pero, un semplice oratorio campestre custodisce preziosi resti di un ciclo di pitture murali dell'XI secolo, rara testimonianza figurativa della grande stagione romanica milanese.

San Salvatore sorge a nord di Casorezzo, nei pressi della via altomedioevale che - a ovest di Milano - collegava Pavia ai paesi d'Oltralpe. La prima testimonianza documentaria, "ecclesia campestri Domino Salvatori", risale all'anno 922, quando compare nell'atto di donazione di una vigna da parte dell'arciprete della vicina Dairago al monastero milanese di Sant'Ambrogio. Alla fine del Duecento è citato nel Liber Notitiae Sanctorum Mediolani, rassegna di tutte le chiese e altari, nonché reliquie e feste dei santi, dell'intera diocesi di Milano: "In plebe Parabiago, loco Consourez, ecclesia Sancti Salvatoris cum S. Hilario".

Si presenta nelle forme di una cappella a pianta rettangolare absidata, in muratura e corsi di ciottoli di fiume. L'aula è databile alla prima metà dell'XI secolo mentre l'attuale presbiterio, rivolto verso occidente, risale al Seicento, quando, mantenendo i lati lunghi dell'edificio romanico, se ne invertì l'orientamento.

Uno scavo archeologico effettuato nel 1991 all'interno dell'oratorio ha rinvenuto i resti della precedente fase altomedioevale dell'aula, due muri perimetrali con andamento est-ovest -ne rimangono a vista sul moderno pavimento in cotto i tracciati in pietra serena- mentre le fondazioni riemerse a ridosso della controfacciata vanno riferite all'abside romanica demolita nel XVII secolo.

Sui muri perimetrali si svolgeva un ciclo di dipinti di soggetto cristologico distribuito su due registri sovrapposti: su quello sud (a sinistra entrando) le Storie dell'Infanzia, su quello nord (a destra entrando) Storie della Passione e Resurrezione. Sul muro sud i dipinti sono meglio conservati: sopravvivono due scene integre e tre frammentarie, che permettono di individuare una successione coerente. La narrazione si apriva in alto a sinistra con L'Annunciazione, affiancata dalla Visitazione: la Vergine Maria è accolta affettuosamente nella casa della cugina Elisabetta, che ne accarezza il grembo già gravido del Redentore; seguivano L'Andata a Betlemme, la Natività, l'Adorazione dei Magi. Nel registro inferiore, da sinistra, dopo una scena perduta (il Sogno dei Magi?) ecco la Presentazione al Tempio: le mani velate, l'anziano sacerdote Simeone si protende ad accogliere il piccolo Gesù presentato dalla Madre, davanti ad un altare sovrastato da un ciborio a cupola cui è appesa una corona votiva; dietro la Vergine, Giuseppe porge invece le colombe per il sacrificio mentre dall'altro lato assiste alla scena la profetessa Anna.

Sul muro nord le Storie della Passione iniziavano in alto a sinistra verosimilmente con l'Entrata in Gerusalemme. Quanto rimane dei dipinti è leggibile invece attorno ad un intervento di età rinascimentale, la Sacra conversazione firmata da Giorgio da Saronno e datata 1522: a destra, in basso, le Pie donne al Sepolcro, probabilmente già precdute dalla Resurrezione; a sinistra, un angelo che scaglia un dardo suggerisce la Discesa di Cristo al Limbo, sopra la quale un lembo di tovaglia fa pensare all'Ultima Cena.

Le due metà del ciclo rivelano l'intervento di due maestranze di notevole livello ma con diverse inflessioni stilistiche, se non due momenti successivi: la maestranza che lavora sul muro nord è di cultura romanico-occidentale, con una stesura pittorica che sembra evocare superfici metalliche o smaltate, l'altra -quella più ampiamente documentata- mette in scena figure monumentali atteggiate con grande naturalezza in consonanza con il contemporaneo classicismo bizantino, a documentare la ricchezza e l'ampiezza degli orizzonti culturali del romanico milanese.



## Il Rosario contemplando gli affreschi



1) *Recitando il Padre nostro, le 10 ave Maria e il gloria, preghiamo per le donne incinte. Perché sappiano vivere la maternità come dono e con responsabilità accolgano la vita nascente anche nelle difficoltà, sostenute dall'aiuto di tutti.*



2) *Recitando il Padre nostro, le 10 ave Maria e il gloria, preghiamo per i bambini e i ragazzi, perché trovino educatori appassionati che, con i genitori, li crescano nei valori più belli della vita.*

### **PRIMO MISTERO:**

**Maria fa visita a Santa Elisabetta.**

*Dal Vangelo di Luca (Lc 1, 39-41)*

In questo dipinto che risale all'età romanica l'incontro tra Maria ed Elisabetta è raccontato con l'abbraccio tra le due cugine sotto un arco classicamente decorato. Maria è stanca, ha camminato a lungo e viene accolta affettuosamente nel cortile della casa di Elisabetta. Entrambe, in modo inaspettato e impensabile, portano un figlio in grembo. L'emozione delle due donne trabocca nel contatto guancia a guancia, negli occhi lucidi e spalancati. Elisabetta compie un gesto umanissimo e colmo di significato: appoggia delicatamente la mano sul ventre di Maria. È lei la prima testimone dell'avvenuta Incarnazione. Dio che si fa uomo è un fatto accaduto nella storia, di cui sono testimoni anche le due ancelle stupite che si affacciano dall'interno della casa, scostando delle tende.

### **SECONDO MISTERO:**

**Gesù bambino viene presentato al Tempio da Maria e Giuseppe.**

*Dal Vangelo di Luca (Lc 2, 22-28)*

Gesù, come tutti i coetanei maschi, viene portato al tempio, qui rappresentato come il presbiterio di una chiesa romanica. Sotto un ciborio coperto da cupola cui è appesa una corona votiva, Maria presenta il piccolo Gesù a Simeone. Dietro di lei, Giuseppe trepidante offre in sacrificio una coppia di colombe. Gesù agita le gambine, come tutti i bambini, e si protende verso Simeone, che lo accoglie inchinandosi con le braccia coperte da un velo, in segno di rispetto verso la sacralità di Gesù. Ma la mano sinistra è in parte scoperta: Simeone vuole toccare con mano, constatare fisicamente la carnalità di Gesù e dunque la verità del suo essere uomo oltre che Figlio di Dio. Dietro di lui la profetessa Anna alza una mano, gesto che nel medioevo indicava grande stupore.



3) *Recitando il Padre nostro, le 10 ave Maria e il gloria, preghiamo per i defunti, in particolare coloro che sono stati sepolti senza l'accompagnamento dei loro cari a causa della pandemia o delle guerre.*

### **TERZO MISTERO:**

**Gesù muore in croce e viene deposto da Giuseppe d'Arimatea per essere sepolto.**

*Dal Vangelo di Giovanni  
(Gv 19, 25-30, 38-39)*

In questo affresco rinascimentale il corpo esanime di Cristo è offerto in primo piano alla contemplazione dei fedeli. Maria ne tiene il capo abbandonato sulle ginocchia e lo accarezza. In questo momento di dolore indicibile si abbandona al sostegno delle Pie Donne, mentre Maria Maddalena contempla a mani giunte. L'onda di commozione creata dalle teste delle donne scivola in avanti, seguendo la linea diagonale del corpo di Gesù. Sulla destra, sullo sfondo del Calvario con le tre croci e delle mura di Gerusalemme, Giuseppe d'Arimatea tiene in mano la tenaglia e i chiodi tolti dalle mani e dai piedi di Cristo per deporlo dalla croce. Al suo fianco sono Nicodemo e Giovanni, il discepolo prediletto. Proprio al centro, in lontananza, si intravedono due figure: si tratta forse dei due Discepoli di Emmaus, la cui presenza è già una promessa di Resurrezione.



4) *Recitando il Padre nostro, le 10 ave Maria e il gloria, preghiamo perché tutti possano accogliere il dono della fede nella vita eterna, perché sia fondamento di speranza e di coraggio nelle vicende della vita terrena e nel passaggio della morte.*

### **QUARTO MISTERO:**

**Le Pie Donne trovano il sepolcro vuoto e un Angelo annuncia loro la Resurrezione.**

*Dal Vangelo di Matteo (Mt 28, 1-3, 5-6)*

Il dipinto, di età romanica, ci mostra le due donne davanti al sepolcro. Una tiene un turibolo con una lunga catena: l'ha portato con sé per rendere omaggio con l'incenso al corpo di Gesù. Ma il sepolcro è vuoto. Un angelo veglia e si rivolge alle donne. Le vesti sfolgoranti descritte dall'evangelista sono rese da pennellate smaltate che sembrano brillare come superfici metalliche. Il volto, dai lineamenti duri e scavati, vuole esprimere il suo aspetto abbagliante "come folgore".

## QUINTO MISTERO:

### Maria incoronata regina dei cielo e della terra.

*Dal libro dell'Apocalisse (Ap 11, 19;12,1)*

Maria in trono è circondata da sante. Tende la destra, per accogliere le preghiere degli uomini. Il piccolo Gesù, che tiene in grembo, alza un braccio con gesto benedicente. Inginocchiati ai suoi piedi i committenti di questo affresco rinascimentale, in segno di devozione verso la Regina del cielo e della terra. Alla base del trono una mela - il frutto proibito del Paradiso Terrestre - preannuncia il destino di Gesù, la sua passione per la nostra Redenzione dal male e dal peccato. Le figure si stagliano contro una tenda a padiglione i cui lembi vengono dischiusi -come se si trattasse di un sipario teatrale- da due angeli in volo. L'immagine evoca l'iconografia della Madonna della Misericordia: Maria con il suo ampio mantello protegge i fedeli che a lei si affidano.

5) *Recitando il Padre nostro, le 10 ave Maria e il gloria, preghiamo perché l'intercessione di Maria e dei santi ci accompagni, ci protegga e dia consolazione ai sofferenti nel corpo e nello spirito.*



*Si ringraziano: le professoresse Serana Colombo per i testi, Chiara Maggioni e Rosella Giovanelli per la collaborazione, Luca Bossi per le foto e Michela Sisti per la grafica.*

# NON SALVARE IL NATALE ma DAL NATALE FARCI SALVARE



## Verso la festa di Uno che ha superato ogni "distanziamento"

È ancora tempo di Covid, è di nuovo tempo di severo distanziamento. Bisogna stare lontani, ci dicono e ci ripetiamo, per ridurre il pericolo di contagio. E così sia, per la salute e per il bene personale e collettivo. Ma è inutile negare che dentro il rispetto di questa precauzione pur necessaria si sta insinuando una sottile diffidenza nei confronti dell'altro, qualcosa che forse non abbiamo il coraggio di ammettere apertamente e che però sta lentamente plasmando il nostro sguardo sulle persone e sulle cose, la modalità con cui ci

approciamo alla realtà. È il frutto avvelenato di un virus che sta rivelando anche agli occhi di chi lo aveva sottovalutato la sua pericolosità e pervasività, inquina i pozzi dove si abbeverava la nostra umanità e forse lascerà tracce indelebili nei cuori e nelle menti, come certe radiazioni mortifere che entrano nel sangue e rilasciano lentamente ma inesorabilmente i loro effetti.

Covid-19 sta contaminando milioni di corpi, ma come possiamo impedire che contaminino anche i cuori? C'è qualcosa che ci permette di stare a testa alta di fronte a questo nemico subdolo e invisibile? Possono bastare certe frasi rassicuranti come "andrà tutto bene" e "ce la faremo" che ci scambiamo al telefono o che qualcuno espone ancora ai balconi o alle finestre? Non è un caso che molti cartelli e striscioni con queste parole, così numerosi durante il lockdown della primavera scorsa, siano scomparsi e pochi ne siano comparsi di nuovi, quasi come una tacita conferma di quanto fosse fragile quell'auspicio fondato solo su una sorta di "ottimismo della volontà" che il tempo e la realtà hanno provveduto a mettere in crisi.



Ci vuole di più, per reggere l'urto di questo tempo. Ci vuole qualcosa che sfidi lo scetticismo, la rassegnazione, il cinismo, la paura che stanno prendendo possesso dei cuori, tutte espressioni di un nemico potente che si chiama nichilismo, mancanza di ragioni forti che diano solidità all'esistenza. Ci vuole qualcosa di speciale per affrontare questa sfida. Anzi, ci vuole qualcuno. Qualcuno che testimoni un modo di vivere e di rapportarsi con gli altri fondato sulla coscienza che nessuno si salva da solo, che c'è una comunanza ultima oggi più che mai evidente, la stessa che papa Francesco ci ricorda nell'enciclica Fratelli tutti. Per noi cristiani questa è la stagione - tanto impegnativa quanto entusiasmante - in cui

mettere alla prova se la fede è capace di reggere l'urto di un attacco potente e pervasivo come quello contenuto nell'invisibile coronavirus che ci assedia. O se invece ci rassegniamo a considerarla un bel soprammobile da collocare in evidenza su qualche mensola del salotto buono dei valori, qualcosa che può al massimo regalarci un po' di consolazione ma che non scorre nelle vene, non diventa esperienza vissuta e testimonianza da offrire al mondo.

In questi giorni da più parti si dice che "dobbiamo salvare il Natale", riferendosi alla necessità di invertire il trend negativo dei consumi. Ma quello che accade ci sfida a riconoscere che forse abbiamo bisogno di essere salvati noi dal Natale, di aprire il cuore al Dio che si è fatto compagno di strada dell'umana fragilità abbracciandola con un Amore più grande di quello che l'uomo è capace di produrre. Il mistero dell'Incarnazione - che ci prepariamo a celebrare tra poco, ma che ogni giorno possiamo rivivere nell'esistenza quotidiana - ci parla di un Dio che assumendo l'umana condizione è stato capace di vincere ogni distanziamento. Siamo capaci di riconoscerlo anche oggi?

GIORGIO PAOLUCCI (da *Avvenire*)



**Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre.**

DICEMBRE

Intenzione di preghiera per l'evangelizzazione - Per una vita di preghiera  
Preghiamo affinché la nostra relazione personale con Gesù Cristo sia nutrita dalla Parola di Dio e da una vita di preghiera.

## NUOVO ORDO MISSAE

Che cosa cambia Il 29 novembre 2020, III domenica dell'Avvento ambrosiano? L'Arcivescovo ha stabilito che anche le comunità di Rito Ambrosiano, a partire dalla stessa data, adottino il nuovo *Rito della Messa con il popolo*.

Segnaliamo solo i cambiamenti testuali che coinvolgono direttamente i fedeli. Gli altri li sentirete dal sacerdote celebrante.

- 1) Il canto (recitazione) del **Gloria**, cambia l'espressione *uomini di buona volontà* con *uomini, amati dal Signore*.
- 2) La preghiera del **Padre nostro** rende di uso liturgico, nella parte finale, la nuova versione: «... come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male».



# Verbale del consiglio pastorale parrocchiale



## VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 14 OTTOBRE 2020

Mercoledì 14 ottobre 2020 alle ore 21.00 presso l'oratorio in Casorezzo, previo avviso di convocazione inviato a tutti i consiglieri, si è riunito il Consiglio Pastorale.

Presiede: don Eugenio Baio. Verbalizzante: Giorgina Bianchi. Sono presenti tutti i consiglieri, eccetto Caresani Ilario, Cova Antonia, Del Bello Sonia, Facchini Maurizio.

La riunione ha inizio con la distribuzione del Salmo 90 "Donaci o Dio la sapienza del cuore", recitato dopo una breve introduzione di Don Eugenio che sottolinea l'invito dell'Arcivescovo a leggere, interpretare e discernere la situazione attuale dominata dal tema della pandemia.

### **Punto 1) Proposta Pastorale per l'anno 2020/2021 "Infonda Dio sapienza nel cuore. Si può evitare di essere stolti."**

Don Eugenio legge alcuni brani di questo documento dove l'Arcivescovo evidenzia alcune domande frequenti: "Che cosa fa Dio per noi adesso che siamo malati e minacciati di morte? (pag.46). "Perché è capitato questo male? Di chi è la colpa? (pag.47) e formula alcune risposte:" ..Dio continua a fare per noi quello che ha fatto per Gesù, dona lo Spirito Santo perché questa situazione diventi per noi che l'attraversiamo occasione per vivere, amare, morire come Gesù...Il male è un enigma incomprensibile, non so di dove venga. So per certo che non è voluto da Dio..."(pag.46-47)

"...I discepoli di Gesù non hanno tutte le risposte... hanno abbastanza luce per imparare la sapienza, quella che sa contare i giorni..." (pag.48)

### **Punto 2) Don Eugenio invita i Consiglieri a leggere la situazione attuale della nostra comunità con lo stile suggerito dalla Proposta Pastorale e alla luce delle parole del libro del Siracide.**

"...La conversazione è quel discorso che si distingue dalla chiacchierata ordinaria fatta di banalità e si distingue dalla proclamazione solenne. È invece il parlare che pone domande e ascolta le risposte, che non si affretta alle conclusioni, ma prende sul serio le parole dette e le medita per entrarvi in profondità..." (pag.28)

"... Figlio, se lo vuoi, diventerai saggio, se ci metti l'anima, sarai esperto in tutto... Rifletti sui precetti del Signore, medita sempre sui suoi comandamenti; egli renderà saldo il tuo cuore, e la sapienza che desideri ti sarà data..." (pag.70)

### **Punto 3) Le riflessioni emerse si possono così riassumere:**

- Le Sante Messe dall'inizio delle celebrazioni hanno visto un

incremento dell'affluenza, anche se da parte di alcune persone rimangono ancora paure e perplessità.

- I giovani sembrano pervasi da un sincero desiderio di incontrarsi e "fare" anche se i momenti di convivialità sono fortemente condizionati dalle rigide normative per contenere i contagi. Il lungo periodo di isolamento forzato ha risvegliato in loro la bellezza e l'importanza dell'incontro non più solo virtuale.

- I ragazzi sono contenti di aver ripreso la didattica in presenza, seppur con regole molto rigide che all'interno della scuola vengono accettate e rispettate con senso di responsabilità.

- L'oratorio, in concomitanza dell'apertura delle scuole, ha riaperto le porte con la Festa del 27 settembre.

Don Eugenio informa che sono già ripresi gli incontri per i ragazzi che riceveranno la S. Cresima e la Prima Comunione e a breve verrà stilato il calendario per gli altri gruppi di catechesi.

Le norme sono quelle indicate dall'Avvocatura della Curia e ricalcano quelle in vigore in ambito scolastico.

Anche in Oratorio si rilevano maturità e senso di responsabilità nel seguire la normativa vigente.

Sottolinea quanto sia diventato gravoso il lavoro della Segreteria dell'Oratorio per disporre, distribuire, far compilare, raccogliere e archiviare tutta la modulistica prevista quest'anno, oltre al consueto modulo di iscrizione.

Il generoso impegno di catechiste e volontari permette di supportare questa ripresa segnata da preoccupazione, ma anche confortata da una presenza assidua e costante di bambini.

Motivo di speranza è anche la professione di Fede di ben 17 ragazzi e ragazze durante la S. Messa celebrata all'aperto in occasione della Festa degli Oratori; un'Eucarestia molto partecipata che Don Eugenio ha considerato come il vero e proprio inizio della ripresa del cammino di tutta la nostra comunità.

- Si evidenzia che se in ambito scolastico e oratoriano le regole vengono rispettate è anche perché c'è controllo; questo non avviene sempre e dovunque, nonostante la situazione di questi giorni, che vede un aggravamento del numero di contagi, dovrebbe far riflettere tutti.

- Sono emerse anche preoccupazioni in merito alla situazione economica che potrebbe avere gravi ripercussioni nel lavoro, soprattutto in merito all'occupazione.

- Si sottolinea il clima di incertezza che non permette progetti a lunga scadenza perché nuove norme, ancora più stringenti,



potrebbero cancellarli o ridurli. Gli Ospedali ormai si stanno preparando "al peggio" che forse arriverà.

- Un consigliere rileva che questa situazione porta con sé il rischio di una fede vissuta a livello individuale, del tutto privata della dimensione comunitaria. Don Eugenio ricorda a questo proposito che sono già in calendario **due importanti opportunità di incontri comunitari:**

#### **1) Sabato 24 ottobre VEGLIA MISSIONARIA a MILANO**

La difficoltà di una partecipazione diretta all'evento ha suggerito al Gruppo Missionario della nostra Parrocchia di organizzare un momento di preghiera per le Missioni che si terrà prima della Santa Messa pre-festiva delle ore 18:00.

Non ci sarà la consueta vendita di frittelle e torte a sostegno delle attività dei Missionari, ma si raccoglieranno offerte.

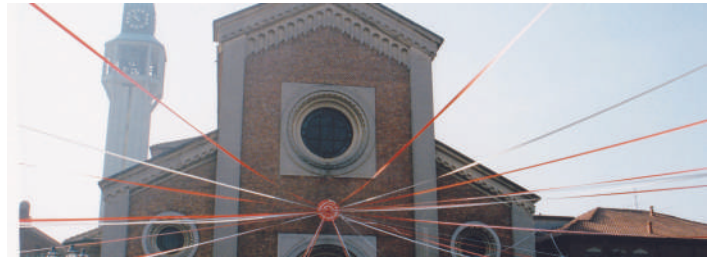
#### **2) Dalla serata di venerdì 13 al pomeriggio di domenica**

**15 novembre si terranno le Giornate Eucaristiche** di cui verrà comunicato un programma dettagliato.

#### **Punto 3) Benedizioni natalizie:**

Don Eugenio legge le disposizioni in materia inviate dall'Avvocatura della Curia di Milano e si decide di pubblicare sull'informatore una lettera di auguri a tutte le famiglie, con la busta per l'offerta natalizia a sostegno delle necessità della Parrocchia. Si allegnerà anche un modulo a mezzo del quale le famiglie o le persone che lo desiderano, potranno richiedere la visita a casa del sacerdote per la benedizione. La richiesta potrà essere messa nella cassetta per le lettere del Parroco che le organizzerà concordando giorno e ora con gli interessati. Deciderà il periodo più opportuno: probabilmente in primavera. La riunione termina alle ore 10:30 con la preghiera della "Salve, o Regina" Prossimo incontro: mercoledì 18 novembre 2020 ore 21.

# 18 Ottobre 2020: i Cresimati 25 Ottobre e 1 Novembre: Prima Comunione



Banfi Matteo, Barboni Dennis, Bergamaschi Biancamaria, Bertani Alessia, Bertani Ilaria, Boschi Viola, Calù Leonardo, Casalino Luca, Cassani Nicolò, Catalanotto Diego, Catalanotto Matteo, Corvino Christian, Cossali Marco, Cursio Filippo, De



Cristofaro Pietro, De Finis Nicolò, Deda Rossella, Del Monaco Eric, Diri Emma, Fiengo Francesca, Forte Giada, Gnemmi Thomas, Gorgoglione Alessia, Gornati Alice Minh, Gornati Chiara, Grisolia Alessandro, Iro Laura, Kasianov Maksym, Lamia Tommaso, Mazzarol Emma, Nebuloni Mattia, Negri Matteo Thong, Pallavicini Rebecca, Parrillo Sabrina, Pellizzari Carlo, Pincirotti Greta, Porrini Federico, Pulvirenti Davide Diego, Rigoli Mattia, Ronca Fabio, Ronzoni Matteo, Selmo Cristina, Spreafico Matilda, Testa Samuele, Tolotta Lorenzo, Tosto Claudia, Tosto Gabriella, Trezzi Elisa, Verpilio Gregorio



NB: dispiaciuti per coloro che hanno dovuto rimandare a causa del coronavirus, ci accorderemo appena sarà possibile recuperare con una celebrazione ad hoc.



*Baruzzi Simone, Bortolotti Maia, Buscemi Lorenzo Calogero, Canavesi Aronne, Cartabia Chiara, Cartabia Pietro, Chiastra Emma, Colombo Marco, Colombo Matteo, Cucchi Intini Cristel, Dargenio Giada, De Cristofaro Matteo, Deda Keiti, Di Nicola Christian, Di Pietro Lorenzo, Farese Alihsa, Ferrari Cristian, Ferrario Lorenzo, Fonzo Roberto, Fulghieri Filippo, Galiano Simone, Garavaglia Federico, Giussani Alice, Grimaldi Gabriele, Lentini Federico, Marafioti Lorenzo, Maronati Giacomo, Marziatico Amélie, Mazzitelli Jacopo, Mereghetti Lorenzo, Merlini Edoardo Lorenzo, Monoja Leonardo Guido, Morelli Daniele, Nordio Davide, Orta Gianluca, Pintaudi Diego, Pisciotta Marta, Poma Leonardo, Pulvirenti Aurora, Restelli Ginevra, Segreto Mattia, Todeschini Emma*

*NB: dispiaciuti per coloro che hanno dovuto rimandare a causa del coronavirus, ci accorderemo appena sarà possibile recuperare con una celebrazione ad hoc.*



## NOTIZIE UTILI

Don **EUGENIO BAIÒ** – Parroco  
Piazza San Giorgio, 21 - Tel./Fax 02.90296952  
Cell. 338.4748503 - Email: doneugenioabaio@gmail.com  
**SONIA PALLARO** – Scuola Materna  
via Roma, 22 - Tel. 02.901.00.78 - info@scuolainfanziaighisolfi.it

**S.S. MESSE** Giorno feriale ore 8,30  
Vigilia giorno festivo ore 18,00  
Giorno festivo ore 8,30 – 10,30 – 18,00

### SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Sabato e vigilia giorni festivi ore 14,30 – 16,00

### CONSULTORIO DECANALE PER LA FAMIGLIA

Via Madonna, 67 RHO (MI) - Tel. 02.93.06.523 con seg. telefonica

#### ORARI UFFICI:

Lunedì – Martedì ore 14,00 – 18,00  
Mercoledì – Giovedì ore 09,30 – 13,00 14,00 – 18,00  
Venerdì ore 09,30 – 13,00

**PRESTAZIONI:** Il Centro offre consulenza in area socio-psico-pedagogica, in area sanitaria, in area legale e in area etica.

[www.centroconsulenzafamigliarho.it](http://www.centroconsulenzafamigliarho.it)

**PATRONATO A.C.L.I.** presso la Casa Parrocchiale

**ORARIO UFFICIO** Martedì ore 18,00 – 19,30

**PRESTAZIONI:** Pratiche pensioni, Assistenza malattie.  
Indennizzo infortuni sul lavoro e malattie professionali.  
Assegni familiari e diritti previdenziali.

**MUNICIPIO DI CASOREZZO** L.go Alcide De Gasperi 1

Tel. 02.901.00.12 (centralino) Fax. 02.902.96.960

[www.comune.casorezzo.mi.it](http://www.comune.casorezzo.mi.it)

**UFFICIO SEGRETERIA, UFFICIO FINANZIARIO,  
UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA  
PERSONA, UFFICIO DEMOGRAFICI**

Lunedì ore 10,00 – 12,30 17,00 – 18,30  
Martedì ore 10,00 – 13,30

## SERVIZI SANITARI

**FARMACIA** via Europa, 8

**ORARIO:** Ore 8,30 – 12,30 / 15,30 – 19,30

Chiusura Sabato pomeriggio

**PARAFARMACIA** via Roma, 18

**ORARIO:** Lunedì a Sabato Ore 8,00 – 12,30 / 15,30 – 19,30

Domenica ore 9,00 – 12,00

**CONSULTORIO GINECOLOGICO:**

**SERVIZIO PAP-TEST E GINECOLOGIA**

Polo Consultorio Distrettuale di Arluno, Via Roma 60.

Tel. 02.97963081. Servizio solo su appuntamento

Lunedì ore 14,00 – 16,00 Venerdì ore 09,30 – 12,30

**MEDICINA SPECIALISTICA – CENTRO PRELIEVI –  
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA ED AMBIENTALE**

Centro Socio-Sanitario di Busto Garolfo, Via 24 Maggio  
Tel. 0331.56.61.62

**PRENOTAZIONE ANALISI ED ESAMI**

Lunedì e Mercoledì solo ambulatorio (rilevamento PA, HGT,  
medicazioni, IM ecc.) ore 8,30 – 9,30

## AMBULATORIO COMUNALE

Piazza XXV Aprile, Casorezzo

**PUNTO PRELIEVI (sangue, urine, ecc...)**

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 7,30 – 9,00

**RI TIRO ESITI**

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 9,00 - 9,30

Mercoledì ore 9,00 – 12,30

Giovedì ore 10,00 – 12,30 16,30 – 17,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

Sabato (solo Ufficio Servizi Demografici) ore 10,00 – 12,00

### ORARI DI RICEVIMENTO DELL'ASSISTENTE SOCIALE

Lunedì ore 17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

### UFFICIO TECNICO

Lunedì ore 10,00 – 12,30 17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

Mercoledì e Giovedì CHIUSO

### POLIZIA LOCALE e UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

(presso il Municipio) - Tel. 02.901.00.37

Lunedì ore 10,00 – 12,30 17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30

Mercoledì ore 9,00 – 12,30

Giovedì ore 10,00 – 12,30 16,30 – 17,30

Venerdì ore 10,00 – 12,30

### ORARIO DISCARICA COMUNALE via Fiume

Lunedì ore 10,00 – 12,00/16,00 – 18,00

Martedì – Venerdì ore 16,00 – 18,00

MERCOLEDÌ CHIUSA

G i o v e d ì

ore 10,00 –

12,00 (solo

attività produttive commerciali

ore 16,00 – 18,00

Sabato ore 10,00 - 13,00/14,00 – 18,00

**Ingresso residenti con Tessera Sanitaria - CNS**

**Ingresso attività produttive e commerciali con autorizzazione comunale**

**BIBLIOTECA COMUNALE** Piazza Griga, Tel. 02.40043736

Lunedì CHIUSA

Dal Martedì al Sabato ore 14,30 – 18,30

### AMBULATORIO INFERMIERISTICO

(PRESTAZIONI GRATUITE: medicazioni semplici, iniezioni, misurazione pressione, glicemia, registrazione elettrocardiogramma, ecc.)

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 9,30 – 10,30

Altre prestazioni sono disponibili a pagamento.

Tutte le prestazioni sono erogate anche a domicilio, a pagamento.

Per prenotazioni ed informazioni: VITA SERENA srl - call center  
848.800.994 oppure 0331.482255

Numero Verde A.S.L. Provincia di Milano n° 1 (per informazioni,  
indirizzi, recapiti telefonici, ecc...): 800.671.671

### SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

(già **Guardia Medica**) n° verde Tel. 800.103.103

**CHIAMARE SOLO NEI SEGUENTI ORARI**

Notte ore 20,00 – 8,00

Domenica e festivi ore 8,00 – 20,00

Sabato ore 10,00 – 20,00

Prefestivi ore 14,00 – 20,00

### SERVIZIO URGENZA ED EMERGENZA

Telefono unico per tutti i pronto soccorso: **118**

**PRONTO INTERVENTO CON AMBULANZA**

**ARLUNO** Tel. 02.901.57.57

**VIGILI DEL FUOCO 115 - INVERUNO** Tel. 02.97.87.022

**CARABINIERI BUSTO G.** Tel. 0331.56.94.76

**CARABINIERI CUGGIONO** Tel. 02.972.41.484

**CARABINIERI LEGNANO** Tel. 0331. 54.44.44/245